



Nel seminario tenuto a Pisa c/o IP Matteotti il 14 gennaio 2013 i rappresentanti delle 32 scuole presenti:

- **Esprimono generale apprezzamento per la scelta della Regione Toscana di collocare i corsi di leFP all'interno dell'Istruzione professionale valorizzando in tal modo il know how acquisito in tantissimi anni dalla scuola e che rischiava di andare disperso con la recente riforma. E' un'occasione per rinnovare la didattica e rendere l'istruzione professionale più funzionale ai bisogni formativi dell'economia del territorio.**
- **Apprezzano la scelta della Regione Toscana di supportare finanziariamente le scuole che erogano corsi di leFP.**
- **Evidenziano diversi punti di criticità, afferenti a difficoltà di attuazione dei corsi di leFP, ai quali i presenti chiedono risposte.**

In particolare:

Con riferimento alla STABILIZZAZIONE del sistema di leFP

- ✓ Stabilizzare i percorsi leFP almeno per un triennio, abbandonando la progettualità annuale che comporta un appesantimento notevole di impiego di risorse e di tempo.
- ✓ Valorizzare la scelta della offerta sussidiaria integrativa, privilegiando i supporti in tale direzione
- ✓ Consentire tuttavia alle scuole di utilizzare motivatamente la modalità di integrazione complementare per qualifiche specifiche, incoerenti coi profili nazionali del Nuovo Ordinamento IP (quali, ad es., "operatori del benessere" o altre).
- ✓ In questo senso, al fine di valorizzare la potenziale flessibilità del sistema leFP e renderlo funzionale al contenimento della dispersione può essere prevista l'attivazione di iniziative sperimentali, da sottoporre ad opportuno monitoraggio e riesame per verificarne gli esiti garantendo comunque la continuazione nei percorsi leFP al 4° anno. Nel caso in cui venissero effettuati contemporaneamente sia sperimentazioni in regime di sussidiarietà complementare sia percorsi in sussidiarietà integrativa, al fine di rendere agevole una futura scelta tra i due sistemi, i percorsi dovranno essere tra loro confrontabili riguardo a numero di studenti per classe, numero di ore di curriculum, rapporto di ore tra formazione in aula e stage.
- ✓ Individuare, all'interno dei curricula di leFP, dei percorsi per studenti diversamente abili

Con riferimento alla necessità di AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E AD UN SUPPORTO TECNICO

- ✓ Attivare azioni di formazioni del personale docente sulla didattica per competenze finalizzata alle figure professionali del repertorio, affinché il modello sia univocamente interpretato a livello regionale.
- ✓ Attivare misure di monitoraggio e controllo concomitanti all'attuazione dei percorsi affinché sia possibile intervenire tempestivamente con azioni correttive: il monitoraggio avrà lo scopo di evitare errori (di didattica o procedurali o di interpretazione della norma) che potrebbero creare problemi in sede di esame di qualifica.



Con riferimento alle RISORSE UMANE utilizzate per la realizzazione dei percorsi

- ✓ Prevedere un Organico del personale docente funzionale, coerente con le finalità formative e stabile nei percorsi leFP per almeno un triennio, al fine di garantire professionalità e continuità didattica al sistema.
- ✓ Attivare la quota di flessibilità regionale per garantire maggior aderenza professionale ai percorsi di leFP
- ✓ Rendere le co-docenze più funzionali alla didattica per competenze, considerato che talvolta il blocco percentuale delle codocenze non permette di risolvere al meglio l'esigenza della scuola

Con riferimento ai FINANZIAMENTI da erogare

- ✓ Differenziare maggiormente le voci destinate al finanziamento a supporto dei corsi di leFP e comprendervi il coordinamento, la progettazione ecc.
- ✓ Non calcolare la misura del finanziamento solo con riguardo al numero degli allievi iscritti a leFP (in scuole piccole è penalizzante)
- ✓ Tener conto della tipologia di scuole e del costo delle esercitazioni dei laboratori
- ✓ Utilizzare nei percorsi di leFP anche i finanziamenti dedicati AI 'Progetti di orientamento integrati' e dell'alternanza scuola lavoro

Con riferimento agli aspetti AMMINISTRATIVI E DI RENDICONTAZIONE

- ✓ Individuare un modello unico di registro da utilizzare per la Istruzione e la formazione professionale che riesca a coniugare le effettive esigenze di certificazione richieste dalle normative scolastiche e dalle normative della formazione professionale.
- ✓ Rendere più snella la rendicontazione delle spese dei percorsi, liberandola dall'assoggettamento alle regole del FSE

Con riferimento agli STAGE

- ✓ Vista la difficoltà di reperire aziende che accolgono gli studenti, prendere in considerazione la possibilità di effettuare stage in azienda simulata interna alla scuola anche per la classe terza

Con riferimento agli ESAMI DI QUALIFICA

- ✓ Revisionare la ponderazione delle prove esame e dell'ammissione
- ✓ Chiarire cosa si richiede per documentare le assenze degli allievi negli anni precedenti la qualifica.
- ✓ Definire come certificare e valutare i crediti in ingresso degli allievi che vengono inseriti durante il percorso leFP
- ✓ Definire le modalità di partecipazione agli esami di qualifica degli studenti diversamente abili.